



**Festival Moncalieri Legge:  
incontri, libri, musica, danza, cinema 2023/2024  
44° Premio Letterario Internazionale “Città di Moncalieri”**

**MOTIVAZIONE**

**Gian Mario Villalta**, *Dove sono gli anni* (Garzanti)

“Troppa realtà, troppa solitudine” ci dice Gian Mario Villalta, con quella che potrebbe essere un’endiade pur fra due termini che non sono in rapporto di subordinazione, ma si rispecchiano l’uno nell’altro, sono insieme uno e l’altro e definiscono, connotano fino a metaforizzarlo il nostro presente, in cui viviamo come in una minaccia o in uno smemoramento. La sfida vinta di “*Dove sono gli anni*” (senza punto interrogativo) è ripensare il tempo attraverso la relazione fra l’io e il mondo sociale, la comunità, nel suo essere comunque un “dove”. E quell’io “non complice né innocente, neppure escluso” si assorbe e compenetra nel mondo in una cadenza mutevole di versi liberi e discorsivi (ma si direbbe non immemori del blank verse inglese) alternati a più brevi metriche dove emergono rapidi inserti dialettali come in un ricordo d’infanzia: cui si chiede, infine, qualcosa di semplice smisurato, un “dimmi soltanto dove sono ti prego”. Se il dialetto ha la forma dell’interrogazione, pone domande semplici, il verso esteso ha quella della narrazione, si dilata sugli episodi quotidiani evidenziandone l’aura, o la spettralità, la sempre possibile energia epifanica a risvegliare. Nelle pagine di *Dove sono gli anni*, alto e appassionante esempio di poesia dalla forte impronta etica, ritorniamo per forza di linguaggio umani: ovvero esseri nel tempo, e nel tempo non necessariamente perduti.

**Teatro Superga di Nichelino, 10 marzo 2024**

**LA GIURIA**